

atta a renderli degni di una Patria libera e civile.

Nell'Istituto si ricevono Alunni del Corso Elementare, Tecnico e Ginnasiale, i quali vengono iscritti nelle Scuole Elementari, nella R. Scuola Tecnica e nel R. Ginnasio della Città. Ad esse poi vengono accompagnati dagli Istitutori o dal Rettore stesso.

La disciplina è affidata al Rettore ed agli Istitutori.

Il Rettore ogni mese dà ragguaglio ai genitori circa la condotta disciplinare ed il profitto negli studi dei loro figli.

Si accettano Alunni che abbiano compiuti i sette anni e che non abbiano trascorsi i diciotto.

I genitori con la loro domanda indicheranno l'età del giovanetto, la classe a cui vuol essere iscritto e la Scuola o Collegio donde proviene. Devono anche presentare la *fede di nascita*, quella di *vaccinazione* e l'*attestato scolastico* dell'ultima classe percorsa.

La retta annua è fissata a **L. 366** per i giovani delle scuole Elementari, ed a **L. 480** per quelli che frequentano altri Corsi, da pagarsi in 3 rate anticipate nelle mani del Rettore: la prima al 1° Ottobre, la seconda al 1° Gennaio e la terza al 1° Aprile.

Gli Alunni resteranno in Convitto dal 1° Ottobre alla fine di Luglio.

Ciascun Alunno avrà un piccolo corredo a norma del Regolamento interno, il quale è visibile presso la Tipografia S. DINA, a cui dovranno anche consegnarsi le domande d'ammissione al Convitto, munite dei documenti di cui sopra.

Gli Alunni vestiranno l'uniforme giusto il modello che sarà dato dopo l'accettazione della dimanda.

La Direzione non lascerà nulla d'intentato affinché l'istruzione e l'educazione dei giovani risponda appieno ai giusti desideri dei parenti, rende grazie anticipate a tutte quelle persone che le faranno l'onore di affidarle i loro figliuoli, assicurando loro che sarà per usare le cure più solerti e attente per rimeritarsi la fiducia e per guadagnarsi il premio della loro soddisfazione.

Dovendo poi decidersi sulla scelta del locale a norma della quantità delle domande che perverranno, la Direzione prega caldamente tutti quei genitori che vorranno fare domanda per l'ammissione, farla recapitare non più tardi del giorno 10 p. v. Settembre. »

Acqui, 10 Agosto 1891.

IL PRINCIPIO DI ASSOCIAZIONE

Tutto moderno: è la gran leva del nostro secolo dove le forze individuali separate riuscirebbero impotenti, ivi supplisce e con esito fortunato la forza collettiva.

Questo principio, è vero in tutte quante le sue applicazioni.

Lo si ebbe a verificare in non poche delle Lotterie passate nelle quali più individui, riuniti per acquistare serie complete di titoli o cartelle, ebbero la fortuna di riuscir vincitori di discreti capitali.

La fortunata combinazione si presenta ora per la grande Lotteria Nazionale autorizzata colla legge 24 aprile 1890 N.° 6824 serie 3.ª con Regio Decreto 24 marzo 1891.

In questa lotteria i biglietti sono da una lira, da cinque, da dieci, da cento lire. Ogni centinaio ha una vincita assicurata, concorrendo inoltre ad altre quattrocento. Ogni bi-

glietto costa una lira, un biglietto può vincere più di 500,000 lire, concorre a quattro distinte estrazioni, e può vincere in tutte e quattro! Ciò che auguriamo di cuore, ai cortesi nostri lettori, che sian persuasi prontamente chiederanno il programma dettagliato di questa grande Lotteria Nazionale ai principali Ban- chieri e Cambiavalute del regno. od alla Banca Fratelli Casareto di Francesco via Carlo Felice 10 Genova. Detto programma sarà in- viato gratuitamente e colla massima sollecitudine.

CORRISPONDENZE

Pubblichiamo la seguente, rimessaci Giovedì scorso da ottima persona, che si fermò 15 giorni alle Terme:

Stimatissimo Sig. Direttore,

« Lo Stabilimento Termale ha un aspetto gaio ed anche grandioso, con passeggiate amene popolate di ombrose piante e di aiuole con qualche zampillo d'acqua.

I nuovi camerini per le operazioni sono ampi, decorosi, aerati, ed in quanto ai vecchi, l'impresa ed il Comune non dovrebbero guardare a spesa per migliorarli e provvedere una sala d'aspetto.

Il servizio delle camere, a parte la mancanza della tabella dei prezzi, si compie con esattezza da premurosi e svelti camerieri, e quello dell'Albergo è inappuntabile per il vitto abbondante ed ottimo.

La generalità dei bagnanti lagnandosi del prezzo piuttosto elevato dei fanghi e bagni, il Comune nella qualità di proprietario per non veder diminuita la clientela ed il prestigio dello Stabilimento dovrebbe far sentire la sua autorità concertando coll'impresa una sensibile riduzione, e per quanto riflette i fanghini e bagnini escogitare il mezzo onde abbiano a cessare non pochi inconvenienti.

Riguardo al servizio Medico, il Dottore Cavaliere Dealessandri è persona compita e dotta, che ricevendo con squisito garbo i bagnanti senza distinzione di sorta, gode la fiducia e simpatia di tutti coloro che vengono alle Terme a cercare ristoro alle loro sofferenze.

Nel Giovedì e Domenica di ogni settimana, nei magnifici locali annessi al Caffè, hanno luogo serate danzanti musicali, abbellite dalla presenza di gentili ed amabili signore e signorine della colonia balnearia e della Città.

Il signor Abate al quale l'impresa conferì la carica di Direttore ne disimpegna le mansioni con attività e con modi cortesi.

Il servizio dei tramvia, cittadine, landò, ecc., viene fatto con lodevole precisione ed a prezzi miti.

Le colline sulla destra e sinistra del Ravanascò presentano uno stupendo colpo d'occhio, vuoi per i vigneti, come per gli Alberghi, parte a mezza costa e parte al piano, puliti, decorosi, con alberatura e parvenza di giardini.

Il Fontanino serve di ritrovo per i bagnanti, che vi si fermano a respirare l'aria satura dell'odore di zolfo, ed a fare copiose libazioni dell'acqua

che esercita una efficace azione sulle malattie della pelle.

I bagnanti, non esclusi parecchi cittadini, coi quali feci conoscenza, non si stancano dal ripetere che con tanta potenza di acqua calda e fredda e colla miracolosa fangatura, Acqui potrebbe diventare una delle più riputate Terme d'Europa. Municipio ed Impresa vi pensino seriamente e provvedano.

In quanto a me parto contento e soddisfatto per il notevole miglioramento ottenuto. »

Devotissimo

E. V.

IL COMMERCIO FRANCESE

Il primo settembre dell'anno corrente non è stato dei più favorevoli pel commercio della Francia.

E' vero che le importazioni salirono da lire 2,250,376 nei primi sei mesi del 1890 a lire 2,399,453 per lo stesso periodo dell'anno in corso, ma le esportazioni diminuirono da lire 1,832,387 a 1,735,594 fr.

Si verificò un grande aumento nella importazione di materiali industriali greggi, mentre al tempo stesso, si ebbe una diminuzione considerevole nella esportazione delle merci manifatturate.

Ciò viene attribuito al fatto che i fabbricanti francesi stanno già provvedendo i loro magazzini per premunirsi contro l'aumentata tariffa d'importazione la quale andrà in vigore nel mese di febbraio 1892.

I Confetti e l'Iniezione Costanzi

A chi d'interesse, si notifica che il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 Luglio 90. sentito il parere di massima del Consiglio superiore di Sanità, ha autorizzato la vendita di questi due medicinali tanto utili all'umanità sofferente, come splendidamente rilevasi da un estratto lettere di ringraziamenti di ammalati guariti a centinaia da gonorree e stringimenti uretrali cronici anche di oltre 20 anni che il Farmacista Luigi Morena Via Vittorio Emanuele ACQUI possiede a disposizione del pubblico.

La Morte d'un Carabiniere

Da molto tempo si aggira nei dintorni di Molare un malfattore ricercato dalla Pubblica Sicurezza, certo Falabrino autore di furti ed omicida.

Malgrado la caccia attiva di cui fu oggetto, riuscì sempre a sfuggire alla forza pubblica sebbene la stazione di Molare fosse composta di carabinieri scelti fra i migliori, ed il loro brigadiere godesse molta stima presso i superiori per la sua intelligenza ed attività.

La notte del 23 corrente, il brigadiere formato una pattuglia di tre carabinieri, coadiuvato da due borghesi, partì per una certa località ove da informazioni avute sperava di poter arrestare il Falabrino.

La pattuglia si divise in due gruppi ed incominciò le sue perlustrazioni dandosi appuntamento ad un crocevia.

Il brigadiere con un borghese ed il carabiniere Rocas (vestito con abiti borghesi) nella loro perlustrazione trovarono un berretto che supposero appartenesse al Falabrino, solito passare a quell'ora in quella località, ed il carabiniere Rocas credendo forse di fare uno scherzo ai compagni che l'attendevano al crocevia, si scostò dal brigadiere, e postosi il berretto in testa si avvicinò al crocevia, effettuando la supposta andatura del Falabrino e tenendo un grosso bastone in ispalla a guisa di fucile.

Tosto un carabiniere che stava in agguato gli fu sopra puntandogli al petto la pistola a rotazione, ed avendo il Rocas fatto un movimento col bastone prima di farsi conoscere, il carabiniere tirò e l'infelice cadde stendendo le braccia, certo per implorare soccorso, ma nel buio della notte anche quell'atto fu creduto un tentativo di rivolta e tosto l'altro carabiniere sopraggiunto allo sparo, tirò un colpo di moschetto al disgraziato Rocas che rimase all'istante cadavere.

Accorso il brigadiere e chiarito il fatto, non è a dirsi quale fu la costernazione di quei poveretti nel trovare al posto del Falabrino il cadavere d'un loro compagno.

Tutta la popolazione di Molare è commossa pel fatto luttuoso, e si prepararono solenni funerali al povero Rocas, che come i suoi compagni era beneviso da tutti.

BIBLIOGRAFIA

Minerva è il titolo di una splendida rassegna internazionale che si pubblica a Roma a fascicoli mensili di 96 pagine, formando ogni anno due volumi di 600 pagine l'uno.

L'abbonamento costa **DIECI LIRE** all'anno, e si può anche pagare in due rate semestrali — Un numero di saggio **LIRE UNA.**

Vieno edito dalla *Società Laziale Tipo - Editrice* — Roma piazza di Spagna N. 3.

Ecco intanto il sommario del Numero 7:

SOMMARIO: Il poeta del Cleffi: Aristoteles Valaoritis (Rennel Rood) — Il "Diario" di Ferdinando Lassalle — L'albo del figlio di Goethe (Gualtiero Vulpius) — Giovenale (D. Hubner) — Un'altra leggenda, recentemente scoperta sulla creazione del mondo (F. Hommel) — Le superstizioni rumene (J. Brun) — Un municipio modello: Birmingham (Max Leclerc) — La trasmissione ereditaria della proprietà (Riccardo Ely) — Il Referendum nella Svizzera (L. Fuld) — La pittura in Francia (Friedrich Carl Petersen) — La pittura all'Esposizione internazionale di Berlino (H. A. Lier) — Il freddo artificiale e le sue applicazioni (Bernardo Dessau) — Il teatro drammatico di Berlino e le "Vergini" di Marco Praga (Karl Frenzel) — Bollettino bibliografico — Sommari delle principali riviste estere — Libri ricevuti.

Vendita al dettaglio

di **Giornali vecchi** a cent. 40 al Chilogramma, presso la Tipografia *Alfonso Tirelli*.